

Il racconto. Lo sfogo della moglie dell'ex braccio destro della Raggi: "Momento difficile"

Malta apre un'indagine sul fratello di Marra

"Attività filantropica? Abbiamo dei dubbi"

Oggi a Regina Coeli l'interrogatorio di Raffaele: "Dirà la sua verità ai magistrati"

DAL NOSTRO INVIATO
GIULIANO FOSCHINI

LA VALLETTA. «Lasciateci stare, per favore, è difficile» dice la signora Chiara dietro la porta in legno al secondo piano, ultima a destra, del suo condominio poco sopra Saint Julian, coprendo le voci delle sue tre bambine che giocano all'interno. Non sarà facile. Perché il "caso Marra" ha preso piede anche nell'isola. Non interessano tanto gli assegni circolari dell'imprenditore Scarpellini che servono proprio alla signora Chiara Perico, la moglie di Raffaele Marra, a comprare casa in via Prati Fiscali 258. Interessano piuttosto gli interessi della famiglia sull'isola, dove la moglie dell'ex capo di gabinetto della Raggi si è trasferita da

qualche anno e dove invece da tempo ha base il fratello di Raffaele, Catello. Ed è proprio sulla Ong che Marra senior guida da tempo che il governo maltese ha deciso di fare approfondimenti aprendo un'inchiesta interna: vuole capire se si tratti effettivamente soltanto di un ente di beneficenza, così come risulta accreditato, oppure di altro. Per esempio un'istituzione che «mette in contatto imprenditori con avvocati e professionisti locali per sfruttare le opportunità fiscali del posto», come ha detto a *Repubblica* ieri l'imprenditore Luca Silvestrone, che grazie a Marra ha potuto cenare con la presidente della Repubblica, Marie Louise Coleiro Preca («ma non sono stato mai cacciato da associazioni da consumatori» tiene a precisare Silvestrone). Gli accertamenti sono partiti già nel fine settimana ma in realtà c'è chi da tempo aveva un lungo dossier, figlio di Marra senior nell'isola. In più nei giorni scorsi era arrivata anche una richiesta specifica da parte della magistratura italiana che voleva sapere di più su quell'ex fi-

nanziera (ex per colpa di qualche guaio) e su quell'associazione "International Organization for the Diplomatic relations" della quale è governatore.

I punti interrogativi sono diversi. Per iscriversi si paga una quota di 7.500 euro, ai quali poi bisogna aggiungere una serie di denari se si vogliono per esempio acquistare le ambitissime divise d'ordinanza, che costano 1.500 euro e arrivano direttamente da Napoli. Lo Iodr rilascia anche dei documenti che apparentemente sembrano veri ma in realtà sono delle patacche: esiste per esempio il passaporto con la sigla "Cd", corrispondente diplomatico, con tanto di riferimento al passaporto reale. Un particolare non esattamente di folklore che, infatti, è oggetto di approfondimenti in queste ore. Non è il solo dettaglio a interessare. La quota di iscrizione allo Iodr si paga attraverso un bonifico. Il conto corrente sul quale si effettuano è intestato a: "International Organization of diplo-



IL CASO

LA CASA

Nella foto sotto il palazzo dove vive, a La Valletta, Chiara Perico, la moglie di Raffaele Marra, con le tre figlie della coppia. "È un momento doloroso", dice la donna



ONG

Il governo maltese sta facendo accertamenti sulla Ong guidata dal fratello maggiore di Marra, Catello, da tempo trasferitosi sull'isola del Mediterraneo